

**MOZIONE**
Art. 109

Premesso che

nella notte tra il 14 e il 15 marzo 2018, a Rio de Janeiro veniva uccisa, a soli 38 anni, la militante politica, sociologa, femminista Marielle Franco;

Marielle, che la sera dell'omicidio stava rientrando a casa da una riunione in cui aveva discusso di violenza contro le donne nere, è stata la prima donna nera ad essere eletta nel 2016 in consiglio comunale a Rio de Janeiro e combattuto tutta la vita per i diritti degli emarginati;

Considerato che

come membro della Commissione Statale per i Diritti Umani di Rio de Janeiro, Marielle ha lavorato instancabilmente per difendere i diritti delle donne nere, dei giovani nelle favelas, delle persone Lgbti e di altre comunità emarginate;

le elezioni municipali del 2016 sono state un vero e proprio fenomeno: le previsioni più ottimiste erano di 10mila voti e, invece, Marielle è stata la quinta consigliera più votata di Rio de Janeiro, la seconda donna per numero di preferenze in tutto il Brasile, provocando una scossa nel Consiglio;

Marielle abitava nel Complexo do Maré, un agglomerato di favelas dove viveva in mezzo agli ultimi; lì era nata e da lì era iniziata la sua lotta per la difesa dei diritti umani: "Le rose della resistenza nascono nell'asfalto, io ricevo rose, ma rimango sempre con il pugno chiuso e dal mio posto parlo dei mali e dei disordini che affliggono le nostre vite" diceva;

Atteso che

Richiamate le parole della compagna di vita di Marielle, secondo la quale: «Quel crimine voleva ridurci al silenzio, ma ha avuto l'effetto contrario. Nel suo ricordo, cresce la lotta delle donne contro il maschilismo e contro tutte le discriminazioni», in occasione dell'anniversario della scomparsa di Marielle, è opportuno ricordare persone come lei che lottano e credono nella possibilità di costruire una società più giusta ed egualitaria, arrivando fino a donare la propria vita;

per i motivi espressi in premessa:

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA
IMPEGNA LA SINDACA E GLI ASSESSORI COMPETENTI

ad assumere ogni utile iniziativa diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 1188/1927, la deroga da parte del Ministero dell'Interno al divieto posto dagli artt. 2 e 3 della medesima legge al fine di intitolare una via, una piazza o un giardino di Roma alla memoria di Marielle Franco, attivista brasiliana dei diritti civili, di cui ricorre l'anniversario dell'assassinio, diventata un simbolo della resistenza.

Roma 17 aprile 2019

Il Consigliere
On. Stefano Fassina

Stefano Fassina

